



**Rappresentante
del personale
tecnico
e amministrativo
Stefano Burotti**

Signor Presidente del Parlamento europeo, Autorità civili, militari ed ecclesiastiche, Magnifico Rettore, Pro Rettore vicario, Direttore generale, comunità universitaria tutta, per il tramite della mia persona vi giunga il saluto di tutto il personale tecnico e amministrativo dell'Università di Camerino, che oggi, in questa giornata di festa per il nostro Ateneo, ho l'onore di rappresentare.

#UniversitasEuropa, un tema più che mai attuale e che mi fa subito venire in mente quanto affermato dal nostro Magnifico Rettore un anno fa, in occasione della sua prima inaugurazione dell'anno accademico: *'l'Universitas deve essere il luogo dove la coscienza e l'identità sociale e la politica europea possono rinascere e rafforzarsi, attraverso la creazione di strutture nuove e percorsi comuni ancor più aperti alla mobilità di studenti e docenti, funzionali alla diffusione dei saperi e al trasferimento della conoscenza e delle identità culturali'*. Una missione per l'università che deve porre le sue basi su quegli ideali, spesso purtroppo dimenticati, che hanno ispirato i padri fondatori dell'Europa come oggi la conosciamo. Luigi Einaudi, non ancora Presidente della Repubblica, in un discorso del 1947, parlando di quella che era la sua idea di Europa la definì come *'l'unico ideale capace a salvare la vera indipendenza dei popoli'*; indipendenza che non consisteva in divisioni e limitazioni territoriali, ma *'bensì nella scuola, nelle arti, nei costumi, nelle istituzioni culturali, in tutto ciò che dà vita allo spirito e fa sì che ogni popolo sappia contribuire qualcosa alla vita spirituale degli altri popoli'*. E in questo percorso virtuoso l'Università di Camerino non è stata una comprimaria al cospetto degli altri Atenei, ma è stata, è e sarà sempre una protagonista. UNICAM è infatti un modello di eccellenza, perché, attraverso la sua secolare storia, la sua peculiarità nel contesto nazionale e le sue eccellenze nella ricerca e nella didattica, ha saputo conciliare l'indubbio impatto socio-economico sul suo territorio di riferimento con un contesto di ospitalità caratterizzato da un ambiente unico e speciale capace di accogliere studenti provenienti da tutto il territorio nazionale e da oltre 50 paesi esteri. Una didattica e una ricerca di eccellenza, supportate da un personale tecnico-amministrativo altrettanto eccellente, che ha dimostrato anche nei momenti di difficoltà un attaccamento al proprio Ateneo e un senso di appartenenza fuori dal comune. Quando in varie occasioni il Direttore Generale, descrivendo il personale tecnico amministrativo di UNICAM, ha affermato che in termini di qualità ci poniamo al di sopra della media nazionale, non stava parlando di qualcosa di astratto, ma pensava a quelle donne e a quegli uomini che quotidianamente si pongono al servizio del proprio Ateneo e che oggi sono orgoglioso di rappresentare. Non è mia intenzione soffermarmi più di tanto su quello che abbiamo vissuto due anni fa, ma non potrò mai dimenticare lo sguardo dei miei colleghi che, piegati sotto il peso di una calamità che gli aveva portato via la casa e la tranquillità,

hanno avuto la forza di rialzarsi e hanno permesso ad UNICAM di ripartire più forte di prima. Non dobbiamo vivere nel passato, ma dobbiamo partire da ciò che il personale ha saputo fare da quel momento, per analizzare la situazione attuale, volgendo uno sguardo verso il futuro. Stiamo vivendo una fase di riorganizzazione delle strutture amministrative, che ha comportato in alcuni casi significativi sacrifici dei singoli che spesso hanno dovuto cambiare le proprie mansioni ed il proprio luogo di lavoro. Non sarà un percorso semplice, ma il personale tecnico amministrativo, proprio per ciò che ha rappresentato, rappresenta e rappresenterà in futuro, non si sottrae alle sfide. Anzi, sono convinto che con dedizione e senso di appartenenza continuerà ad essere il cuore pulsante di questo Ateneo. Auguro un proficuo Anno Accademico a tutti noi.

